

Seminario Nazionale

*“L’educazione alla cittadinanza
per la prevenzione del disagio e del bullismo”*

Roma 9/10/11 dicembre 2008

Sintesi dei lavori del gruppo dei Referenti degli Osservatori Regionali

Ai lavori hanno partecipato tutti i Referenti Regionali degli Osservatori sul fenomeno del bullismo e per l’educazione alla legalità.

Dopo un proficuo e significativo confronto, che ha visto il coinvolgimento professionale di tutti, il Gruppo ha individuato i seguenti punti prioritari da inserire all’interno di un Piano Nazionale di interventi per l’educazione alla cittadinanza e la prevenzione del disagio e del bullismo:

1. Gli Osservatori sono stati attivati come Organismi interistituzionali in tutte le Regioni e hanno già avviato un importante lavoro di promozione e coordinamento nel territorio. Pur con le dovute differenze contestuali, gli Osservatori hanno realizzato una diffusione della cultura della legalità e della prevenzione del disagio, operando in rete ed in sinergia con le Istituzioni locali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle Associazioni delle famiglie. Si ritiene, pertanto, che gli Osservatori rappresentino una risorsa imprescindibile per continuare efficacemente l’azione intrapresa di prevenzione e di contenimento del disagio.
2. Si propone una ridefinizione dei compiti degli Osservatori alla luce della complessità del contesto attuale e anche in relazione alla urgenza di educare ai Valori della Legalità e della Cittadinanza attiva come indicati anche nella

Legge 169 art. 1 e 1bis del 30 Ottobre 2008. In vista della definizione di un Piano Nazionale sistemico e strategico di interventi, si ritiene che al momento possano essere individuati alcuni obiettivi comuni all'interno di una cornice teorico-metodologica di riferimento condivisa. Ciò consentirebbe di elaborare un modello comune, mantenendo la libertà organizzativa e operativa di ciascuna realtà territoriale.

3. Il Gruppo ritiene che il Piano di interventi Nazionale debba valorizzare l'aspetto educativo - didattico come approccio privilegiato per la prevenzione e la presa in carico delle situazioni di disagio psico - socio – educativo, anche usufruendo della molteplicità degli apporti provenienti dai diversi ambiti dei saperi scientifici.
4. In particolare il Gruppo condivide la necessità di promuovere nella Scuola forme innovative della didattica finalizzate ad una migliore gestione affettivo-relazionale del gruppo classe. Ricerca didattica, uso consapevole delle nuove tecnologie con cui si misurano continuamente gli studenti (i Digital Natives delle Screen Generation), sono gli strumenti fondamentali di una Scuola che, padrona dei codici comunicativi degli adolescenti, è capace di ascoltare i bisogni evolutivi profondi e dare risposte significative agli studenti.
5. La formazione di tutte le componenti della Comunità Educante (dirigenti, docenti, studenti, personale ATA e genitori) viene assunta come veicolo di promozione e condivisione della cultura della legalità "interiore", intesa come prerequisito di Cittadinanza attiva e responsabile, quella Cittadinanza attiva e responsabile che può essere veicolata solo attraverso l'assunzione sapiente della Regola come percorso verso l'autonomia e la libertà.

6. Per contrastare la diffusa tendenza all'anomia e alla disgregazione valoriale si ritiene feconda la piena applicazione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra la Scuola, gli studenti, le famiglie in raccordo con tutte le altre Agenzie formative del territorio.

7. Il percorso fin qui effettuato dagli Osservatori fa sì che essi possano diventare Centri di Riferimento per la ricerca di strategie educative, per implementare il monitoraggio, la raccolta e la diffusione della documentazione delle buone pratiche.

8. Il Gruppo auspica la possibilità di concretizzare un raccordo diretto e funzionale tra la Commissione Nazionale e i Referenti degli Osservatori.